



Verbale dell'incontro del Gruppo di gestione AQ del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali del 20.10.2022

Il giorno 20 ottobre 2022 alle 9.00 il gruppo di gestione AQ del Corso di Laurea Scienze politiche e relazioni internazionali si è riunito nello studio 2.12 (Il piano di Palazzo Giusso) con il seguente o.d.g.:

1) Discussione sulla presa in carico dei documenti relativi alla didattica e al CdS (comunicazione PQA 14/22)

Risultano presenti i proff. N. Lanna (segretaria verbalizzatrice), P. Wulzer, G. Moricola e L. D'Alessandro (presidente), nonché la rappresentante della componente studentesca, V. Pintore.

Facendo seguito a quanto programmato nel corso della riunione di luglio (cfr. verbale AQ PR 11.7.2022) e al lavoro svolto dai docenti del gruppo per via telematica, la presidente apre la discussione sui principali elementi emersi dalla presa in carico dei documenti relativi alla didattica e al CdS. Più in dettaglio, sulla base delle indicazioni contenute nella comunicazione del PQA (14/22), si procede ad una sintesi della valutazione condotta sui seguenti documenti pubblicati dal sistema di AQ di Ateneo nel corso dei mesi scorsi:

- 1) La Relazione annuale 2021 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (dicembre 2021);
- 2) L'Indagine 2020/2021 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, l'indagine 2021 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati. Monitoraggio delle rilevazioni, del PQA (aprile 2022);
- 3) L'Indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo a.a. 2020-21 (luglio 2022);
- 4) La Seconda indagine di Ateneo sull'opinione dei docenti a proposito della didattica a distanza (dicembre 2021).

Anche sulla scorta del confronto con il lavoro svolto lo scorso anno, quando furono presi in carico gli stessi documenti relativi alla didattica e al CdS, i componenti del gruppo AQ – che avevano iniziato ad analizzare individualmente i documenti, sottoponendo per via telematica agli altri membri del gruppo accurate sintesi sulle criticità emerse – nel corso della riunione si soffermano su queste ultime, facendo il punto sulle azioni correttive già avviate e prospettando ulteriori azioni da sottoporre ai componenti del CdS.

1) Dall'esame della Relazione annuale 2021 della CPDS relativa al corso PR, sono emersi confortanti dati sulla struttura e sul funzionamento complessivo del corso, a testimonianza di un lavoro in progress tanto del gruppo AQ sia del collegio nel suo complesso (come riconosciuto dalla stessa CDPS), ma anche diverse criticità, rispetto alle quali si discute sugli interventi in itinere o da programmare. Più in dettaglio, si passano in rassegna i seguenti elementi:

Quadro A)

- Aumento dei questionari compilati dalle studentesse e dagli studenti del CdS. Il dato, che ha visto crescere in modo consistente il numero dei questionari dal 2018-19 al 2019-20, incoraggia a continuare con l'azione di sensibilizzazione intrapresa lo scorso anno, quando – in occasione della prima riunione collegiale dopo la mail del PQA – fu richiesto ai docenti del CdS di dedicare, nell'ambito di ciascuna disciplina, un breve spazio di approfondimento con le studentesse e con gli studenti sull'utilità della compilazione dei questionari ai fini del miglioramento didattico. Il dato va tuttavia letto anche alla luce di quanto emerge dal monitoraggio successivo del Presidio (cfr. punto 2), oggetto di un'ulteriore riflessione del gruppo AQ.

- Valutazioni delle studentesse e degli studenti. Nel quadro di un costante e positivo gradimento per la didattica, si annovera anche il leggero scostamento verso l'alto degli indici solitamente più critici, relativi ai quesiti D1 e D2. Rispetto al secondo (alleggerimento del carico didattico) si rinvia al quadro B mentre, rispetto al primo (carenza di conoscenze preliminari), la presidente ricorda che il CdS ha programmato ulteriori azioni correttive. Si segnala la riproposizione dei corsi di potenziamento, che verranno ripetuti nelle tre discipline *Storia contemporanea, Istituzioni di*



Diritto Pubblico ed Economia Politica tra 1° e 2° semestre (e che verranno monitorati attraverso appositi questionari di valutazione, come si sta facendo proprio in questo momento per i corsi di potenziamento tenuti nelle stesse discipline prima dell'inizio del 1° semestre) e la preparazione, da parte di docenti del CdS, di materiali pubblicati sulla piattaforma Moodle nell'ambito dell'iniziativa di Ateneo *seminari metodologici per matricole*. Al reiterato suggerimento della CPDS di introdurre forme di autovalutazione sul possesso delle conoscenze in entrata attraverso la predisposizione di questionari da somministrare al momento dell'iscrizione, di fatto è stato dato seguito attraverso l'adozione del test predisposto dall'Ateneo in fase di pre-immatricolazione. Al fine di individuare ulteriori azioni correttive o di proseguire nelle azioni già intraprese, si propone di chiedere alla segreteria studenti i risultati dei test svolti dalle matricole di PR, avendo così la possibilità di valutare sull'arco del triennio le carenze rilevate (poiché, a causa della crisi sanitaria, si è fatto ricorso al test negli a.a. 2020/21, 2021/22 e 2022/23): il gruppo AQ approva. In merito al secondo suggerimento, quello di procedere alla verifica delle conoscenze in ingresso mediante l'introduzione degli OFA, si stabilisce di programmare una riunione con i responsabili della didattica del Dipartimento e dell'Ateneo, connettendo tuttavia la questione delle modalità di verifica delle conoscenze in entrata alle determinazioni che verranno assunte sul test di accesso da utilizzare; per organizzare la suddetta riunione, si attendono dunque notizie dalla Conferenza Nazionale di Scienze Politiche.

Quadro B)

- Monitoraggio del carico didattico. Nel quadro del miglioramento rilevato, rispetto agli anni precedenti, sia nella coerenza tra corsi descritti nelle schede e risultati di apprendimento, sia nell'adeguatezza del materiale didattico, la CPDS suggerisce di monitorare la proporzionalità del carico didattico rispetto agli insegnamenti impartiti nel CdS. Dopo ampia discussione sulle modalità da adottare, il gruppo AQ propone di inserire tale monitoraggio nell'ambito dell'analisi più complessiva sui programmi degli insegnamenti, che dal CdS è stata affidata allo stesso gruppo Assicurazione Qualità. Sulla scorta del lavoro condotto sia lo scorso anno sia durante la pausa estiva di quest'anno (cfr. verbale AQ PR del 22.9.2022), si propone di includere il monitoraggio del carico didattico nell'ambito di quello delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2023/24, facendo leva sull'esperienza già maturata: il gruppo AQ approva.

- Miglioramento dell'uso degli strumenti digitali. Su quest'aspetto si rinvia alla valutazione dei documenti relativi alla DAD (cfr. punti 3 e 4).

Quadro C)

- Attività integrative. In merito alla lieve insoddisfazione rilevata in merito a queste attività, si rimarca l'importanza del monitoraggio dei corsi per semestre (in considerazione del fatto che un miglior bilanciamento consentirebbe alle studentesse e agli studenti anche di organizzare al meglio eventuali attività integrative, che peraltro alcuni docenti del CdS già propongono nell'ambito dei corsi impartiti), da portare all'attenzione del CdS. La rappresentante degli studenti, Viviana Pintore, si fa interprete della richiesta – evidenziata anche nella relazione della CPDS – di istituire prove intercorso. I docenti del gruppo AQ, pur esprimendo delle perplessità sulla possibilità di prevedere/organizzare prove in itinere per tutte le discipline impartite nel CdS, discutono sulle modalità e sul peso di queste ultime ai fini degli esami e, dopo aver scambiato idee e pratiche a partire dalle loro esperienze, rimandano ad una successiva riunione eventuali azioni correttive da individuare in merito.

- Monitorare lo svolgimento degli esami a distanza. Su quest'aspetto e sulle relative problematiche, evidenziate tanto dai/dalle docenti quanto dalle studentesse e dagli studenti del CdS, si rinvia alla valutazione dei documenti relativi alla DAD (cfr. punti 3 e 4).

Quadro D)

- Completezza ed efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico. Preliminarmente il gruppo AQ si sofferma sulla riflessione del CDPS in merito alla coerenza tra il precedente riesame e il lavoro svolto dal gruppo e dal collegio al fine di adottare le conseguenti azioni correttive, che hanno contribuito al miglioramento delle performances di diversi indicatori. Questi ultimi vengono discussi anche alla luce del commento alla Sua-CdS per fornire ulteriori elementi, che non erano disponibili al momento della redazione della CPDS, necessari al completamento del monitoraggio (cfr. verbale AQ PR 5/9/2022). Più in dettaglio, la Commissione Paritetica aveva evidenziato l'aumento percentuale, nel 2020, dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e del numero dei laureati (iC00h): nel 2021, se il primo continua ad aumentare, il secondo diminuisce leggermente ma rimane sopra la media. Un altro dato evidenziato dalla CPDS era l'aumento, registrato nel 2019, della percentuale degli iscritti che entro la durata naturale avevano conseguito almeno 40 cfu (iC01): se, nel 2020, la percentuale di studentesse e studenti che ha acquisito almeno 40 CFU diminuisce nuovamente, seppur in modo lieve (42,2% a fronte del 46%), essa rimane comunque superiore al valore



DSUS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI

rilevato nel 2018 e soprattutto alla diminuzione assai consistente che si era registrata nel 2017. Nel 2020 mostra un ulteriore lieve miglioramento un altro indicatore per la valutazione della didattica, che viene evidenziato dalla CPDS anche per il 2019, ovvero la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale previsto (ic13). Inoltre, se nella relazione venivano segnalati da migliorare entrambi gli indicatori ic14 e ic15 (relativi, rispettivamente, alla percentuale di studentesse e studenti che proseguivano nel II anno nello stesso corso di studio e alla percentuale di coloro che tra questi ultimi otteneva almeno 20 cfu), il monitoraggio successivo rileva che, nel 2020, il primo ha registrato dei miglioramenti perché la percentuale è aumentata (72% a fronte del 69%), mentre il secondo è diminuito solo leggermente (passando da 60,6 a 60,4%).

Rispetto alle attività considerate già positivamente dalla CPDS in merito al monitoraggio delle carriere delle studentesse e degli studenti di PR e alla conseguente riflessione già avviata dal gruppo (verbale AQ PR 3.2.2022), la presidente si sofferma sull'analisi che il CdS sta continuando (cfr. verbale AQ PR 5/9/2022) e sulle attività di orientamento e tutorato recentemente introdotte, oltre a quelle già citate, in linea con le iniziative di Ateneo, come ad esempio il tutorato didattico alla pari. Già dal 2° semestre dell'a.a. 2021/22 e con un più ampio numero di docenti-tutor coinvolti a partire da questo 1° semestre dell'a.a. 2022/23, gli insegnamenti impartiti al 1° anno di PR sono inclusi nelle discipline di Ateneo per cui sono stati attivati assegni di tutorato: il monitoraggio di tale attività da parte del Sos consentirà di verificare l'utilità di questa ulteriore attività integrativa in relazione alle singole discipline impartite nel CdS. In relazione infine al suggerimento relativo al rafforzamento del tutorato in itinere e all'eventuale ricorso al tutorato individuale, dopo aver utilizzato le più avanzate analisi del corpo studentesco e in attesa delle strategie che l'Ateneo metterà in campo, si propone di intraprendere le azioni che erano già state programmate prima della pausa estiva dal collegio di tutorato. Al fine di concretizzare il rafforzamento di queste attività, si propone di sottoporre al CdS la possibilità di organizzare il tutorato individuale da parte dei docenti per curriculum: il gruppo approva.

Quadro E)

- Disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS. In merito agli elementi segnalati dalla CPDS, la presidente comunica che per un verso si procede al progressivo aggiornamento delle pagine web del CdS ritenute già complete mentre, per l'altro, si è proceduto ad aggiornare le parti che risultavano incomplete nel momento in cui è stata redatta la relazione (tra le altre, la voce "Consiglio e Commissioni" anche con specifica attenzione alle rappresentanze studentesche quando sono state elette, l'aggiornamento dei documenti pubblicati nella sezione Assicurazione Qualità etc.). Rispetto al suggerimento di individuare un responsabile della comunicazione, alla luce dell'utilità della pagina "Avvisi del coordinatore" per creare dei rimandi alle altre pagine del sito di Ateneo e dello stesso CdS o ancora delle pagine relative alle singole sezioni di quest'ultimo (come, ad esempio, quella dedicata alle altre attività formative), si ritiene opportuno consolidare e formalizzare l'attività già iniziata. Proprio al fine di sviluppare un adeguato volume e sistemi di informazioni, si propone di chiedere al gruppo di docenti che già aveva iniziato ad occuparsi di questi aspetti (composto dai proff. D'Alessandro, Del Guercio e Wulzer) di continuare a curare e a migliorare la visibilità delle informazioni: il gruppo AQ approva.

Quadro F)

- Ulteriori proposte di miglioramento. Rispetto all'analisi della CPDS per il 2020, i dati di Almalaura per il 2021 – pur facendo registrare ancora delle criticità – confermano l'inversione di tendenza rilevata già l'anno precedente, ad esempio in relazione alla diminuzione dell'età media alla laurea (verbale AQ PR 5.9.2022). L'altro dato ritenuto incoraggiante dal gruppo AQ nel commento alla Sua-CdS, ovvero l'aumento della percentuale di quanti si dichiarano intenzionati a proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, se coniugato al punto di attenzione segnalato nella relazione (una scelta ritenuta quasi obbligata da più del 30% dei laureati e delle laureate) e alla diminuzione della percentuale di quanti dichiarano di volersi iscrivere presso l'Ateneo dove è stata conseguita la laurea di I livello, incoraggia il CdS a procedere nelle azioni correttive congiuntamente ai corsi di laurea magistrale incardinati presso il Dsus e, in particolare modo, alle due LM-52. A quest'ultimo proposito, e in connessione con le criticità evidenziate dalla CPDS in merito alla condizione occupazionale nonché a quanto suggerito sia in questa relazione sia nella precedente sul coinvolgimento dei portatori d'interesse, la presidente si sofferma sul lavoro recentemente intrapreso con la Commissione didattica dipartimentale. Più in dettaglio, la creazione del nuovo Comitato d'indirizzo del Dsus ha consentito di riprendere su nuove basi l'interlocuzione con la platea dei portatori d'interesse, che ha visto coinvolto anche il gruppo AQ nell'elaborazione del questionario da sottoporre con specifica attenzione ai profili culturali e professionali del CdS (verbale AQ PR 13.6.2022) e nella conseguente analisi delle risultanze (verbale AQ PR 11.7.2022). Sulla scorta del lavoro intrapreso al fine di integrare competenze pratiche e teoriche, si propone di continuare ad

DSUS

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Palazzo Giusso

Largo San Giovanni Maggiore, 30 - 80134, Napoli



DSUS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI

operare congiuntamente ai CdLM per un più ampio coinvolgimento degli stakeholders anche nell'ambito delle altre attività formative e per promuovere specifiche convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini: il gruppo AQ approva. La presidente ricorda infine il lavoro che è stato svolto, sia durante le fasi più stringenti dell'emergenza pandemica, sia nella fase successiva, dalla Commissione altre attività formative del CdS, che ha iniziato a migliorare le informazioni sul sito e, al contempo, a svolgere un monitoraggio delle convenzioni esistenti con specifica attenzione alle peculiarità del CdS, che ha già permesso di avviare l'iter per nuove convenzioni.

2) L'indagine 2020/2021 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, l'indagine 2021 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati (monitoraggio delle rilevazioni, del PQA - aprile 2022) consente di passare in rassegna i seguenti elementi:

- Diminuzione del numero di questionari compilati. Il dato (2382 accessi a fronte dei 3587 dell'anno precedente e 2056 compilazioni contro le 2587 precedenti), dopo il consistente aumento rilevato l'anno precedente e sottolineato dalla CPDS (cfr. punto 1 quadro A), era stato considerato un punto di attenzione da parte del gruppo in occasione del commento agli ultimi quadri Sua (verbale AQ PR 5.9.2022). Ciò nonostante, la più ampia analisi del PQA, che ha reso possibile collegare il numero delle compilazioni a quello degli accessi degli studenti e delle studentesse del CdS ed inquadrare il tutto nell'ambito di quanto rilevato a scala di Ateneo, ha indotto il gruppo ad approfondire la discussione. Il minor numero di accessi effettuati/questionari compilati, che nel monitoraggio del Presidio viene ricondotto al più basso numero di esami sostenuti e cfu acquisiti dall'intera platea di studenti dell'Ateneo, induce il gruppo a valutare tale evidenza alla luce del monitoraggio sulle carriere delle studentesse e degli studenti di PR, in particolare verificando gli esami sostenuti e i cfu conseguiti nell'a.a. 2020/21 con specifica attenzione al CdS (cfr. verbale AQ PR 5/9/2022). Rispetto invece agli elementi da valutare positivamente, oltre alla consueta e più elevata percentuale dei questionari compilati dai frequentanti del 1° e del 2° anno, per il CdS si evidenzia un aumento del tasso di compilazione rispetto all'anno accademico precedente (dal 72 all'86%), indice di una maggiore propensione a partecipare attivamente ai processi di miglioramento della qualità della didattica, che induce il CdS a continuare nelle azioni di sensibilizzazioni già intraprese. Il gruppo AQ si sofferma anche sui due elementi positivi sottolineati nello stesso documento del Presidio in relazione a PR: l'aumento della percentuale di questionari compilati da non frequentanti (che arriva al 25% nel caso delle studentesse e degli studenti iscritti al 3° anno del CdS) e la valutazione media complessiva, che per il CdS risulta superiore a 8,5 (leggermente più alta, dunque, della media dei corsi di laurea triennali per i quesiti di base) e che era stata segnalata con specifica attenzione ai singoli quesiti anche nel commento del gruppo alla Sua-CdS (cfr. verbale AQ PR 5/9/2022). Rispetto alle motivazioni della non frequenza o della ridotta frequenza per CdS, il gruppo AQ si sofferma invece su una criticità: oltre alla consueta percentuale di quanti indicano il lavoro come motivo ostativo, cresce in modo consistente la percentuale di quanti dichiarano che una delle motivazioni è la frequenza di altri insegnamenti. Sulla scorta degli interventi già attuati di concerto con il Dipartimento e con l'Ateneo, anche sulla base del lavoro condotto dal Polo didattico di Ateneo, il gruppo AQ propone di effettuare un nuovo monitoraggio per curriculum, al fine di prospettare al CdS ulteriori interventi per un miglior bilanciamento dei corsi tra 1° e 2° semestre già dall'a.a. 2023/24 (cfr. punto 1, quadro C). In merito all'analisi del documento, si evidenzia infine che il tasso di compilazione relativo ai soli questionari sulla Didattica a Distanza per il CdS si attesta sul 91,4% (ovvero su un valore lievemente inferiore a quello registrato dal Dsus), ma anche su quest'aspetto si rinvia ai punti 3 e 4.

3) Per quanto attiene all'indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo a.a. 2020-21, sono stati discussi i seguenti elementi emersi dal documento analizzato.

Il livello di risposta delle studentesse e degli studenti appare soddisfacente (1593, come riportato a pag. 4), anche se in calo rispetto alla precedente indagine ("Indagine dell'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del secondo semestre 2019-20"), nella quale il numero complessivo era di 1949 risposte. D'altro canto, nel valutare questo dato bisogna anche tener conto del fatto che la modalità di accesso al questionario (svincolata da un riconoscimento degli intervistati tramite il database degli iscritti di Ateneo) non scongiurava il rischio di compilazioni multiple, come evidenziato nel documento (p. 3). La rappresentatività dei corsi di laurea triennale è peraltro limitata da una sovra-rappresentazione dei corsi di laurea magistrale. Come si evince dalla Tabella 1, il numero di studentesse e studenti iscritti al corso PR che ha risposto al questionario è pari al 7,3% del totale degli iscritti. Nonostante il miglioramento di un punto percentuale rispetto alla precedente indagine, si tratta di un dato molto basso, come evidenzia anche la

DSUS

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Palazzo Giusso

Largo San Giovanni Maggiore, 30 - 80134, Napoli



comparazione con gli altri CdS. Ciò suggerisce che esistono margini di manovra per azioni mirate a indagare le ragioni del minore coinvolgimento degli iscritti al corso di laurea PR e sollecitare una risposta più adeguata in futuro. A questo proposito, potrebbe essere utile far seguire la mail di invio del questionario da parte del PQA da una mail dei tutor del corso di laurea e da un avviso ad hoc del coordinatore del CdS PR.

I dati contenuti nelle Figure 1-2 (Numero di attività didattiche frequentate in DAD durante il primo e secondo semestre 2020-21; frequenza delle attività didattiche durante il primo e secondo semestre 2020/21) rilevano un buon livello di fruizione delle attività didattiche, con percentuali superiori al 65% di studentesse e studenti che hanno seguito oltre due attività didattiche in entrambi i semestri e un livello di frequenza superiore al 70%. Anche il livello di soddisfazione per l'esperienza della didattica a distanza e della didattica ibrida è elevato: l'82% degli intervistati definisce tendenzialmente positiva ("ottima" o "piuttosto positiva") l'esperienza della didattica a distanza e il 74% esprime giudizio analogo sulla didattica ibrida. Le percentuali di valutazione positiva salgono ulteriormente nel caso della valutazione dell'esperienza degli esami, considerata soddisfacente dall'80% degli intervistati (Figure 6-7). Come evidenziato dalla relazione, si tratta però di un dato che andrebbe valutato con estrema cautela, anche alla luce di una possibile "auto-selezione" degli intervistati, data la natura volontaria della somministrazione del questionario.

È opportuno contestualizzare i dati sin qui presentati con quelli della Figura 3 (Difficoltà nello svolgimento delle attività didattiche a distanza) che testimoniano il persistere di un discreto livello di difficoltà, nonostante i passi in avanti fatti rispetto alle indagini precedenti. In particolare, per circa il 30% degli intervistati, le limitazioni sperimentate nell'accesso a risorse didattiche specialistiche (software specialistici, risorse bibliotecarie, ecc.) ha costituito una difficoltà almeno "abbastanza rilevante"; oltre il 40% degli intervistati segnala come almeno "abbastanza rilevante" le difficoltà che riguardano l'interazione con le/i colleghe/i; il 40% delle studentesse e degli studenti segnala una significativa difficoltà a rimanere concentrata/o durante le lezioni a distanza. Quest'ultimo dato, letto anche alla luce delle difficoltà sopra elencate, mette in guardia sui limiti dell'efficacia della DAD e sulla sua intrinseca relazione con il contesto pandemico che ne ha sollecitato l'utilizzo. Anche se non disaggregati per corsi di laurea triennale, appaiono particolarmente utili i dati sulla "valutazione di qualità e accessibilità delle informazioni online sui servizi di Ateneo", considerati da circa la metà degli intervistati e dalle intervistate come "poco" o "per nulla accessibili". Di analogo tenore il giudizio sulle informazioni presenti sul sito di Ateneo, considerate non complete. Le valutazioni sono maggiormente negative per i servizi Career Service, Accesso risorse bibliotecarie, Stage tirocini. Leggermente migliori le valutazioni sulle notizie che riguardano i servizi linguistici e audiovisivi offerti dal CLAOR. Significativamente, il 20% degli intervistati e delle intervistate dichiara di non aver mai cercato notizie sul sito d'ateneo per i servizi oggetto dell'indagine, con la sola eccezione del servizio di gestione delle carriere. Sarebbe opportuno tener presente questo dato, in fase di individuazione di azione correttive. Complessivamente, il questionario fornisce spunti utili a programmare le future attività di didattica del corso di laurea PR. In conclusione, viste le riflessioni di cui sopra e le specificità del CdS, appare utile considerare la possibilità di limitare l'impiego futuro della DAD alla didattica integrativa non sostitutiva di quella curricolare, come suggerito anche dagli estensori della relazione (p.13).

4) Per quanto attiene infine alla **seconda indagine di Ateneo sull'opinione dei docenti a proposito della didattica a distanza**, sono stati discussi i seguenti elementi emersi dal documento analizzato.

La rilevazione ha riguardato l'opinione delle/dei docenti sulla didattica a distanza e, in parte, sulla didattica mista (in considerazione della finestra di didattica mista che si è svolta in Ateneo nel maggio del 2021). I dati indicano una netta flessione del numero delle risposte rispetto alla prima indagine, nell'ordine del 40%. La percentuale così bassa di risposte è in larga parte da imputarsi al proliferare di questo tipo di indagini da parte di svariati soggetti nel periodo della pandemia, oltre che alla generale stanchezza delle/dei docenti dopo più di un anno di emergenza pandemica. Particolarmente basso risulta il dato di partecipazione al questionario da parte delle/dei docenti delle aree che maggiormente caratterizzano PR rispetto agli altri corsi di laurea (nelle aree 12, 13, 14 si rilevano appena 8 risposte in tutto l'Ateneo). Tra le piattaforme utilizzate dalle/dai docenti, figura in primo luogo ovviamente Microsoft Teams e a seguire Moodle (non utilizzato però nei corsi delle/dei docenti che afferiscono al DSUS e questo forse porta a interrogarsi sulla piena fruibilità di Moodle per le materie non linguistiche). L'opinione delle/dei docenti sulla DAD figura ancora polarizzata come nella precedente indagine: circa il 40% del campione dimostra una chiara insofferenza verso la DAD, mentre un 60% ne intravede alcune potenzialità che andrebbero messe a regime nella fase post-pandemica. Generalmente poco apprezzata invece appare la didattica mista, per la difficoltà di contemperare le esigenze diverse di due differenti platee di studentesse/studenti. Negativo in larga parte anche il giudizio sugli esami a



DSUS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI

distanza, soprattutto a causa delle difficoltà organizzative. Alcune potenzialità per gli esami a distanza vengono sottolineate soltanto per gli insegnamenti linguistici.

Esaurita la discussione dei punti all'o.d.g., non essendovi nulla da aggiungere, la presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 10.20. Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La presidente

Alessandra D'Almondo

La segretaria verbalizzatrice

Nicola Lanza

DSUS

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Palazzo Giusso

Largo San Giovanni Maggiore, 30 - 80134, Napoli